



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 1624

Disposizioni urgenti per il “Piano Mattei” per lo sviluppo
in Stati del Continente africano

*(Conversione in legge del DL n. 161/2023 - approvato dal Senato
A.S. 936)*

N. 154 – 9 gennaio 2024



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 1624

Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo
in Stati del Continente africano

*(Conversione in legge del DL n. 161/2023 – approvato dal Senato
A.S. 936)*

N. 154 – 9 gennaio 2024

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA.....	- 3 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 4 -
ARTICOLO 1	- 4 -
«PIANO MATTEI»	- 4 -
ARTICOLI 2 E 3	- 5 -
CABINA DI REGIA PER IL PIANO MATTEI	- 5 -
ARTICOLO 4	- 6 -
STRUTTURA DI MISSIONE	- 6 -
ARTICOLO 5	- 9 -
RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO	- 9 -
ARTICOLO 6	- 9 -
DISPOSIZIONI FINANZIARIE	- 9 -

Informazioni sul provvedimento

A.C.	1624
Titolo:	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano
Iniziativa:	governativa
Iter al Senato:	sì
Relazione tecnica (RT)	Presente
Relatore per la Commissione di merito:	Calovini (FdI)
Commissione competente:	III Commissione (Affari esteri e comunitari)

PREMESSA

Il disegno di legge in esame, approvato dal Senato, dispone la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano

Il testo iniziale del decreto legge è corredato di relazione tecnica, cui è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, la quale risulta ancora utilizzabile ai fini della verifica delle quantificazioni.

Gli emendamenti approvati dal Senato non sono corredati di relazione tecnica. Nel corso dell'esame in sede consultiva presso la Commissione Bilancio del Senato il Governo ha depositato una Nota tecnica dell'ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, datata 12 dicembre 2023, in risposta alle richieste di chiarimento del relatore, volte ad ottenere maggiori elementi di dettaglio circa le modalità concrete di determinazione degli oneri recati dall'articolo 4. La nota si è limitata a confermare la congruità delle stime proposte dalla relazione tecnica con riferimento agli oneri recati dall'articolo 4 senza fornire elementi di valutazione aggiuntivi.

Si esaminano, di seguito, le disposizioni considerate dalla relazione tecnica e le altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1

«Piano Mattei»

Le norme prevedono che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sia adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei, di seguito denominato «Piano Mattei», documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo in Stati africani. Il Piano Mattei individua ambiti di intervento e priorità di azione¹. Il Piano Mattei ha durata quadriennale e può essere aggiornato anche prima della scadenza. Le amministrazioni statali conformano le attività di programmazione, di valutazione d'impatto e di attuazione delle politiche pubbliche di propria competenza al Piano Mattei con le modalità previste dagli ordinamenti di settore, nell'ambito delle competenze stabilite dalla normativa vigente.

Il prospetto riepilogativo non ascrive effetti sui saldi di finanza pubblica alle norme.

La relazione tecnica riferita al testo iniziale ribadisce il contenuto delle norme ed afferma che dall'attuazione delle stesse non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In merito ai profili di quantificazione, si rileva che le norme prevedono che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei, documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo in Stati africani. Il Piano Mattei individua ambiti di intervento e priorità di azione. Tanto premesso, considerato il tenore essenzialmente programmatico delle disposizioni in esame, non si hanno osservazioni da formulare.

¹ Ciò con particolare riferimento ai seguenti settori: cooperazione allo sviluppo, promozione delle esportazioni e degli investimenti, istruzione, formazione superiore e formazione professionale, ricerca e innovazione, salute, agricoltura e sicurezza alimentare, approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche, tutela dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture anche digitali, partenariato nel settore aerospaziale, valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico anche nell'ambito delle fonti rinnovabili, dell'economia circolare e del riciclo, sostegno all'imprenditoria e in particolare a quella giovanile e femminile, promozione dell'occupazione, turismo, cultura, prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori legali.

ARTICOLI 2 e 3

Cabina di regia per il Piano Mattei

Le norme istituiscono la Cabina di regia per il Piano Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dai Ministri e Vice Ministri indicati dalla norma², dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dal presidente dell'ICE-Agenzia italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché da un rappresentante della società Cassa depositi e prestiti S.p.A., uno della società SACE S.p.A.³ e uno della società Simest S.p.A.⁴. Della Cabina di regia fanno, altresì, parte rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, di imprese industriali, della Conferenza dei rettori delle università italiane, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e del Terzo settore nonché rappresentanti di enti pubblici o privati, esperti nelle materie trattate, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Per la partecipazione alla Cabina di regia, ai suoi componenti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. Il segretariato della Cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione di cui all'articolo 4.

Le norme indicano altresì i compiti della Cabina che, fra l'altro:

- coordina le attività di collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle amministrazioni pubbliche che compongono la Cabina medesima;
- promuove le attività di incontro tra i rappresentanti della società civile, imprese e associazioni italiane e africane con lo scopo di agevolare le iniziative di collaborazione territoriale e promozione di attività di sviluppo;
- monitora, anche ai fini del suo aggiornamento, l'attuazione del Piano Mattei;
- promuove iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'Unione europea e da organizzazioni internazionali, incluse le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo.

Il prospetto riepilogativo non ascrive alle norme effetti sui saldi di finanza pubblica.

² Ossia dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con funzioni di vicepresidente, dagli altri Ministri, dal Vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale delegato in materia di cooperazione allo sviluppo, dal Vice Ministro delle imprese e del *made in Italy* delegato in materia di promozione e valorizzazione del *made in Italy* nel mondo, dal Vice Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica delegato in materia di politiche e attività relative allo sviluppo sostenibile.

³ Si tratta della Servizi Assicurativi del Commercio estero (SACE), che è una società per azioni controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

⁴ Si tratta della Società italiana per le Imprese Miste all'Estero (SIMEST), che è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti.

La relazione tecnica riferita al testo iniziale delle norme evidenzia che per la definizione e implementazione del Piano le norme medesime istituiscono un'apposita Cabina di regia, i cui compiti sono specificamente individuati.

La relazione tecnica sottolinea che le norme esplicitamente prevedono che per la partecipazione alla Cabina di regia non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati e che il segretariato della Cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione di cui all'articolo 4.

La relazione tecnica conclude che dall'attuazione delle disposizioni in esame non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In merito ai profili di quantificazione, si rileva che le norme istituiscono un'apposita Cabina di regia per la definizione e l'implementazione del Piano Mattei e che le stesse specificano che per la partecipazione alla Cabina di regia non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati e che il segretariato della Cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione di cui all'articolo 4 alla cui scheda si rinvia. Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare, alla luce della consueta clausola di esclusione dei compensi e delle considerazioni svolte dalla relazione tecnica.

ARTICOLO 4

Struttura di missione

Le norme (non modificate dal Senato, ad eccezione di limitati interventi di coordinamento testuale) istituiscono, a decorrere dal 1° dicembre 2023, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una struttura di missione, alla quale è preposto un coordinatore e articolata in due uffici di livello dirigenziale generale, compreso quello del coordinatore, e in due uffici di livello dirigenziale non generale. Il coordinatore è individuato tra gli appartenenti alla carriera diplomatica, posto in posizione di fuori ruolo.

La struttura di missione svolge, fra l'altro, le seguenti attività:

- assicura supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano Mattei e ai suoi aggiornamenti;
- cura il segretariato della Cabina di regia;
- predispose la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5.

La struttura di missione è composta da due unità dirigenziali di livello generale, tra cui il coordinatore, da due unità dirigenziali di livello non generale e da quindici unità di personale non dirigenziale. Le unità di personale non dirigenziale sono individuate tra il personale

delle amministrazioni pubbliche, di enti o di istituzioni, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Il predetto contingente di personale non dirigenziale può essere, altresì, composto da personale di società pubbliche controllate o partecipate dalle amministrazioni centrali dello Stato in base a rapporto regolato mediante convenzioni. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 193.410 per l'anno 2023 e di euro 2.320.903 annui a decorrere dal 2024.

Alla struttura di missione è assegnato un contingente di esperti che prestano la propria attività a titolo gratuito con rimborso delle spese di missione. Per le spese di missione in questione nonché per le attività della struttura di missione è autorizzata la spesa di euro 41.667 per l'anno 2023 e di euro 500.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Il personale della struttura di missione non appartenente alla Presidenza del Consiglio dei ministri è collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti. Per la durata del collocamento fuori ruolo, è reso indisponibile un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario. Il trattamento economico del personale non appartenente alla Presidenza del Consiglio dei ministri è corrisposto secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 303 del 1999.

Per effetto del predetto rinvio, se il personale in posizione di comando o di fuori ruolo presso la Presidenza proviene dal comparto Ministeri mantiene il trattamento economico fondamentale delle amministrazioni di appartenenza, compresa l'indennità di amministrazione, ed i relativi oneri rimangono a carico delle stesse, se invece il personale proviene da altre amministrazioni pubbliche, la Presidenza provvede, d'intesa con l'amministrazione di appartenenza del dipendente, alla ripartizione dei relativi oneri, senza pregiudizio per il trattamento economico fondamentale spettante al dipendente medesimo.

Il prospetto riepilogativo ascrive alle norme (non modificate, si rammenta, dal Senato) i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare				Fabbisogno				Indebitamento netto			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Maggiori spese correnti												
Struttura di missione Piano Mattei - personale (articolo 4, comma 3)	0,2	2,3	2,3	2,3	0,2	2,3	2,3	2,3	0,2	2,3	2,3	2,3
Struttura di missione Piano Mattei- funzionamento (articolo 4, comma 3)	0,04	0,5	0,5	0,5	0,04	0,5	0,5	0,5	0,04	0,5	0,5	0,5
Maggiori entrate tributarie e contributive												
Struttura di missione Piano Mattei- personale - -effetti riflessi (articolo 4, comma 3)					0,1	1,1	1,1	1,1	0,1	1,1	1,1	1,1

La relazione tecnica ribadisce il contenuto delle norme ed esplicita che gli oneri di personale sono stati quantificati utilizzando i medesimi dati impiegati per la stima degli oneri recati dalla istituzione della Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13⁵. La spesa complessiva da sostenere per il finanziamento della Struttura di missione è riepilogata nella tabella che segue

Costo unitario	Costo unitario	N. unità	Rateo onere 2023 (1/12)	Onere dal 2024
Dirigente di I fascia	313.052	2	52.176	626.104
Dirigente di II fascia	176.577	2	29.430	353.154
Funzionario cat. A costo medio	89.443	15	111.804	1.341.645
Spese connesse alle attività della struttura (10% oneri di personale)			19.341	232.090
Missioni esperti			22.326	267.910
Totale			235.077	2.820.903

In merito ai profili di quantificazione, si rileva preliminarmente che le norme istituiscono, a decorrere dal 1° dicembre 2023, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una struttura di missione, articolata in due uffici di livello dirigenziale generale, e in due uffici di livello dirigenziale non generale. Alla struttura sono assegnate 15 unità di personale e la stessa può utilizzare esperti che svolgono le loro prestazioni a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese. Si rileva altresì che la relazione tecnica quantifica gli oneri di personale, per rimborso delle spese di missione e per il funzionamento della Struttura di missione utilizzando dati in linea con precedenti quantificazioni⁶ e sulla cui base l'onere complessivo risulta verificabile: sotto questo profilo non si hanno pertanto osservazioni da formulare.

Si osserva comunque che gli oneri di personale vengono definiti nell'ambito e nei limiti della relativa autorizzazione di spesa: sul punto, anche il numero delle correlate unità di personale da impiegare potrebbe essere prudenzialmente indicato entro un valore limite e non (come invece disposto dalla norma) in via puntuale e in cifra fissa, ossia non modulabile. Al riguardo si ravvisa l'opportunità di acquisire l'avviso del Governo.

⁵ La citata disposizione istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una struttura di missione, denominata Struttura di missione PNRR, alla quale è preposto un coordinatore, articolata in quattro direzioni generali.

⁶ La relazione tecnica richiama la stima effettuata con riferimento alla Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

ARTICOLO 5

Relazione annuale al Parlamento

Le norme stabiliscono che entro il 30 giugno di ciascun anno, il Governo trasmetta alle Camere la relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei, approvata dalla Cabina di regia, ai sensi dell'articolo 3 sopra illustrato.

Il prospetto riepilogativo non ascrive alle norme effetti sui saldi di finanza pubblica.

La relazione tecnica ribadisce il contenuto delle norme e afferma che le disposizioni contenute nell'articolo in esame hanno natura ordinamentale e che da esse non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In merito ai profili di quantificazione, si rileva che le norme stabiliscono che entro il 30 giugno di ciascun anno, il Governo trasmetta alle Camere la relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei, approvata dalla Cabina di regia. Atteso il carattere ordinamentale delle disposizioni non si hanno osservazioni da formulare.

ARTICOLO 6

Disposizioni finanziarie

Le norme stabiliscono che agli oneri derivanti dall'articolo 4, pari ad euro 235.077 per l'anno 2023 e ad euro 2.820.903 annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante l'istituzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili.

Il prospetto riepilogativo ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare				Fabbisogno				Indebitamento netto			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Minori spese correnti												
Riduzione Fondo esigenze indifferibili	0,2	2,8	2,8	2,8	0,2	2,8	2,8	2,8	0,2	2,8	2,8	2,8

La relazione tecnica non considera la norma.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che il comma 1 dell'articolo 6 provvede agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 4, pari ad euro 235.077 per l'anno 2023 e ad euro 2.820.903 annui a decorrere dall'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, recante l'istituzione del Fondo per le esigenze indifferibili⁷.

Con riferimento all'impiego delle risorse del citato Fondo nell'anno 2023, si rappresenta che, come emerge da un'interrogazione alla banca dati della Ragioneria generale dello Stato effettuata nella medesima data di adozione del decreto-legge in esame, risultano accantonate risorse di importo corrispondente a quelle utilizzate con finalità di copertura. Non si hanno, pertanto, osservazioni da formulare.

Con riferimento alle risorse utilizzate a decorrere dall'anno 2024, si rappresenta che, sulla base di quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2024, il Fondo per le esigenze indifferibili reca uno stanziamento di competenza pari a 88.659.781 euro per l'anno 2024, a 106.371.658 euro per l'anno 2025 e a 268.515.522 euro per l'anno 2026. Ciò premesso, in considerazione del carattere permanente degli oneri oggetto di copertura, risulta nondimeno necessario acquisire una conferma da parte del Governo circa l'effettiva disponibilità delle risorse utilizzate con finalità di copertura per gli esercizi finanziari successivi al 2024, con particolare riferimento agli anni successivi al 2026.

Si fa presente, infine, che il successivo comma 2 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

⁷ Si ricorda che detto Fondo è iscritto sul capitolo 3076 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.